

Commissariato Fidene - Serpentara partecipata e proficua assemblea Consap

La Consap di Roma, ha incontrato, in una affollata e interessata assise, il personale del Commissariato "Fidene-Serpentara". Nel corso della assemblea sono venute alla luce una serie di problematiche, che in un secondo momento la delegazione intervenuta ha discusso con il Dirigente del Commissariato dottor Luciano Spinosi. Un ringraziamento va ai numerosi colleghi che, con i loro puntuali e mirati interventi, hanno permesso ai rappresentanti della Consap intervenuti, di poter interessare il Dirigente di problematiche serie e meritevoli d'attenzione e che per quanto di sua pertinenza ha assicurato di voler risolvere al più presto e con una fattiva collaborazione.

• Corretto "utilizzo" del Poliziotto di Quartiere;

- Automatizzazione e Informatizzazione dell'Archivio;
- Turnazione del personale nei servizi di "pattuglione straordinario", "Turno UEPI", "Turnazione generale";
- Omogenea Distribuzione dello straordinario;
- Invio del personale addetto ai "posti fissi", con automezzi dell'amministrazione e non con automezzi propri;
- Legittimo impiego del personale comandato ad ausilio ai c.d. "sfratti", i quali dovranno essere impiegati in un numero non inferiore a due e con un mezzo dell'amministrazione;
- Ridistribuzione a tutto il personale degli armadietti;
- Potenziamento del Corpo di Guardia;
- Elenco "cartaceo" del personale per la programmazione dei servizi;

- Corretta applicazione dell'istituto dello Straordinario Emergente.

S.P.



ULTIMISSIME



Circolare Rapporti sindacali del 28/9/06

Oggetto: Reperibilità e compensi per lavoro straordinario .

Sono pervenuti quesiti in merito alla posizione del personale che pur non essendo collocato in reperibilità viene chiamato, per eccezionali sopravvenute esigenze, ad effettuare prestazioni lavorative dopo aver espletato l'ordinario turno di servizio.

Al riguardo si precisa che, qualora la prestazione "aggiuntiva" venga espletata quale prosecuzione dell'ordinario turno (es. pers. turno 13/19 che per sopravvenute esigenze protrae, senza interruzione, la prestazione lavorativa sino alle ore 21.00) il dipendente percepirà per le ore eccedenti, il solo compenso per lavoro straordinario.

Nel caso in cui vi sia invece una interruzione rispetto al turno ordinario (il dipendente terminato il turno es. alle ore 19.00 viene richiamato per eccezionali esigenze alle ore 21.00 con prestazione aggiuntiva fino alle ore 23.00) oltre al compenso per lavoro straordinario dovrà essere corrisposta anche l'indennità di reperibilità nella misura fissata in sede di accordo per la ripartizione del fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali.

La differenza fra le fattispecie sopra citate a titolo esemplificativo risiede, infatti, nella circostanza che nel secondo caso, essendosi verificata una soluzione di continuità tra il turno e la prestazione aggiuntiva, si è determinato evidentemente un maggior disagio per il dipendente che viene richiamato in servizio dopo aver concluso il proprio turno.